

**Osservazione n. 2 di Candela Giuseppe al seguente progetto:
PARCO EOLICO SAN PAOLO DI CIVITATE (FG) DELLA POTENZA COMPLESSIVA DI 42 MW**

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il/La Sottoscritto/a **CANDELA GIUSEPPE**

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
- Progetto, sotto indicato.

PARCO EOLICO SAN PAOLO DI CIVITATE (FG) DELLA POTENZA COMPLESSIVA DI 42 MW

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

Il progetto proposto dalla società Revinco Italy S.r.l. è stato presentato come “*Progetto Definitivo*”. Tuttavia, confrontando gli elaborati prodotti con il livello di approfondimento progettuale specificato dalla normativa vigente, in relazione ai contenuti del *progetto definitivo*, ai sensi del D.P.R. 207/2010, sezione III, si possono riscontrare numerose lacune nella documentazione prodotta. In particolare, ai sensi del comma 1 dell'art. 24 del Dpr 207/2010 il progetto definitivo “*contiene tutti gli elementi necessari ai fini dei necessari titoli abilitativi, dell'accertamento di conformità urbanistica o di altro atto equivalente; inoltre sviluppa gli elaborati grafici e descrittivi nonché i calcoli ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo*”. Da una semplice osservazione della documentazione prodotta dalla Revinco Italy s.r.l. risulta che tra gli elaborati del progetto definitivo elencati al comma 2 dell'art. 24 del Dpr 207/2010 non sono presenti i seguenti, indicati con le lettere riportate nella normativa citata:

- h) censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;
- i) piano particellare di esproprio;
- l) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- n) documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;

- Sul *Censimento e progetto di risoluzione delle interferenze*. Si evidenzia, in particolare, che il progetto non contiene questo elaborato specifico. In particolare nel progetto non si tiene in alcuna considerazione della fitta rete di condutture idriche del Consorzio di Bonifica della Capitanata presenti nell'area di interesse dell'impianto eolico, né delle interferenze che la stessa rete interrata avrebbe con i nuovi manufatti (piazzole di sosta, nuove piste di accesso alle stesse, cavidotti interrati, fondazioni degli aerogeneratori, opere di ampliamento della viabilità esistente).

- Sul *Piano particellare di esproprio*. Il progetto proposto non fornisce alcuna informazione in merito alle modalità di acquisizione delle aree di proprietà privata necessarie per la ubicazione degli aerogeneratori e della viabilità di servizio da realizzare ex-novo riportata negli elaborati grafici progettuali. Il livello di progettazione proposto (“definitivo”), soprattutto per opere come quelle previste dal progetto in esame che se autorizzate, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003 sarebbero considerate “di pubblica utilità e indifferibili e urgenti”, impone invece di redigere un piano particellare di esproprio ai sensi dell'art. 31 del DPR 207/2010 dal quale si debba evincere quanto segue:

1. *Il piano particellare degli espropri, degli asservimenti e delle interferenze con i servizi è redatto in base alle mappe catastali aggiornate, e comprende anche le espropriazioni e gli asservimenti necessari per gli attraversamenti e le deviazioni di strade e di corsi d'acqua e le altre interferenze che richiedono espropriazioni.*

2. *Sulle mappe catastali sono altresì indicate le eventuali zone di rispetto o da sottoporre a vincolo in relazione a specifiche normative o ad esigenze connesse alla categoria dell'intervento.*

3. *Il piano è corredato dall'elenco delle ditte che in catasto risultano proprietarie dell'immobile da espropriare*

o asservire ed è corredato dell'indicazione di tutti i dati catastali nonché delle superfici interessate.

4. Per ogni ditta va inoltre indicata l'indennità di espropriazione determinata in base alle leggi e normative vigenti, previo apposito sopralluogo.

5. Se l'incarico di acquisire l'area su cui insiste l'intervento da realizzare è affidato ad un soggetto cui sono attribuiti, per legge o per delega, poteri espropriativi ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, questi ha diritto al rimborso di quanto corrisposto a titolo di indennizzo ai proprietari espropriati, nonché al pagamento delle spese legali sostenute se non sussistano ritardi o responsabilità a lui imputabili.

Il progetto fornisce invece solo un semplice elenco delle particelle catastali interessate dalla prevista ubicazione degli aerogeneratori (cfr. *Relazione Illustrativa (R01)*, a pag. 8) accompagnato dalle coordinate UTM/WGS 84 (a pag. 6) peraltro non aggiornato in quanto viziato da alcuni errori, con indicazioni di particelle ormai soppresse da anni (vedi partic. 313-foglio 12) o non corrispondenti agli elaborati grafici (vedi partic. 86, non corrispondente alla partic. 85-foglio 7 indicata in Tavola 6 e nella *VlcnA* a pag. 4, che è anche soppressa). Questa lacuna progettuale impedisce di conoscere a priori, soprattutto per i diretti interessati (i proprietari dei fondi) ma anche per gli enti territoriali interessati (Comune, Provincia, Regione, Soprintendenze, ecc.) gli aspetti procedurali futuri connessi all'acquisizione delle aree in cui è prevista la realizzazione delle opere progettate. Infine non è neppure indicata nel Quadro Economico la somma relativa alle spese per le acquisizioni delle aree o per eventuali indennizzi, come previsto nell'art. 16 del Dpr 207/2010.

Sull'*Elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi*. Il progetto prodotto non fornisce alcuna informazione riguardo alle modalità di formazione dei prezzi indicati nell'elaborato di *Computo Metrico e Quadro Economico (R03)*, che in questo modo appaiono arbitrari e non giustificati.

Sul *Documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza*; Il progetto non fornisce alcuna informazione relativa alle prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza, nessun cenno sui criteri generali di valutazione dei rischi previsti nel corso delle lavorazioni, pur essendo l'intervento di progetto soggetto ad un alti livelli di rischio per la salute dei lavoratori in cantiere. Il documento dovrebbe contenere inoltre una valutazione preliminare per la stima dei costi della sicurezza da riportare nel *Quadro Economico*. Non si comprende al riguardo in che modo sia stato determinato il valore dei costi della sicurezza riportato nel *Quadro Economico (R03)*.

Quanto alla *Relazione Illustrativa (R01)*, ai sensi dell'art. 25 del DPR 207/2010, identificandola con la *Relazione generale del progetto*, secondo il comma 2, lettera f), essa dovrebbe "riferire in merito alla verifica sulle interferenze delle reti aeree e sotterranee con i nuovi manufatti ed al progetto della risoluzione delle interferenze medesime;". Come già evidenziato sopra l'area oggetto di intervento è interessata, in particolare, da una fitta rete sotterranea di condotte idriche del *Consorzio di Bonifica della Capitanata* ma né nella relazione illustrativa, né in altre parti del progetto vi è alcuna trattazione di questa importante interferenza con il progetto proposto, né tantomeno è presente un progetto di risoluzione delle interferenze medesime. Infatti ai sensi dell'art. 26, comma 1, lett. l) del DPR 207/2010 il progetto definitivo deve contenere anche la *Relazione sulle interferenze* ed esso prevede inoltre, per ogni interferenza, la *specificata progettazione della risoluzione, con definizione dei relativi costi e tempi di esecuzione e deve, quindi,*

contenere almeno i seguenti elaborati:

- 1) *planimetria con individuazione di tutte le interferenze (scala non inferiore a 1:2000), contenente i risultati della ricerca e censimento di tutte le interferenze.*
- 2) *relazione giustificativa della risoluzione delle singole interferenze;*
- 3) *progetto dell'intervento di risoluzione della singola interferenza: per ogni sottoservizio interferente dovranno essere redatti degli specifici progetti di risoluzione dell'interferenza stessa.*

Tutto questo nel progetto definitivo proposto è assente, nonostante la presenza reale di sottoservizi interferenti presenti nell'area in cui è prevista l'ubicazione dell'impianto eolico di progetto. La considerazione delle suddette interferenze avrebbe certamente fornito un quadro più completo delle opere necessarie per la realizzazione dell'impianto eolico e i relativi impatti sul territorio.

Per le ragioni sopra esposte concernenti la struttura e i contenuti degli elaborati progettuali prodotti dal proponente, si ritiene che gli stessi risultano insufficienti per procedere con la Valutazione degli impatti ambientali delle opere di progetto, non consentono di avere un quadro chiaro degli aspetti procedurali futuri connessi all'acquisizione delle aree in cui è prevista la realizzazione delle medesime opere e non fornisce indicazioni in merito alla risoluzione di interferenze, non rilevate nel progetto presentato, con la presenza di sottoservizi nell'area dell'intervento proposto; inoltre non si esaminano le questioni relative agli aspetti legati alla sicurezza sul cantiere per i lavoratori che eventualmente si occuperanno della realizzazione delle opere e non si forniscono elementi per giustificare la quantificazione dei costi della sicurezza indicati nel quadro economico e, più in generale, dei costi dell'intervento indicati nel computo metrico e confluiti nel quadro economico.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

San Paolo di Civitate, 1 aprile 2018

Il/La dichiarante
